



Fotografia

In mostra gli scatti di com'era l'Italia dal 1960 al 1975

di **Paolo Cervone**
a pagina 10

Com'era l'Italia

In mostra la storia fotografica dal '60 al '75 fra boom economico e anni di piombo

Museo di Roma in Trastevere Immagini quasi tutte anonime dagli archivi delle più famose agenzie

Il curatore

«Questi scatti non sono nati per fare Storia. Ma ne colgono attimi, pause, con la coda dell'occhio»

Scriveva Italo Calvino: «Con la primavera, i cittadini escono la domenica con l'astuccio a tracolla. E si fotografano...». Sembra nascere da quelle pagine *Anni interessanti*, la mostra dedicata a «momenti di vita italiana» dal 1960 al '75. Più di 120 foto in bianco e nero che provengono da storiche agenzie ma sono quasi tutte anonime, allora il lavoro dei fotografi non era considerato un'arte. Fanno eccezioni nomi importanti come Garrubba, Berengo Gardin, Settanni, Cisventi. «La fotografia militante sarebbe arrivata dopo — osserva il curatore Enrico Menduni — Inseguendo l'immediatezza della cronaca, questi scatti non sono nati per fare Storia. Ma ne colgono attimi, pause, di scorcio, con la coda dell'occhio».

Da un paese agricolo a uno industriale, sono gli anni del miracolo economico, del consumismo, frigoriferi e ingorghi di utilitarie. Il percorso della mostra si sviluppa per contrasti. Possiamo pensare a un Grand Tour stile Arbasino attraverso le follie e le illusioni

del boom. Oppure a una «vita agra» stile Bianciardi, una società dei consumi che rende schiavi. Nelle foto, il grattacielo Pirelli a Milano e l'Autogrill di Cantagallo (Bologna); famiglie tradizionali in cucina o la famiglia Agnelli dallo sguardo lontano; anziani con la coppola in Sicilia, una macelleria («spaccio di carne») a Sora, una benzinaia a Roma; operai a Milano e lavoratrici della Rinascente; le borgate romane e gli abusivi del Tufello, i grattacieli e le audaci infrastrutture.

La politica. Aldo Moro scrive su un tavolino senza togliersi sciarpa e cappotto, tutto solo in una sorta di sagrestia affollata di sedie vuote — è il 1960, nel '63 avrebbe guidato il primo governo di centro-sinistra. Sono gli anni dei presidenti Gronchi (fotografato dal barbiere) e Segni, di Fanfani e Andreotti, i Papi Giovanni XXIII e Paolo VI. Sono anche anni di musiche (a Sanremo), balli (al Piper), con il benessere c'è voglia di spensieratezza, Miss Italia e l'Idroscalo affollato: Modugno e Rascel, Tenco, Paoli, Dalla, un giovanissimo Celentano in divisa militare, Rita Pavone sul tetto di una macchina e i Beatles sul tetto del Duomo di Milano (a ciascuno il suo). Rivera e Mazzola (1960), due bravi ragazzi con i capelli corti che si troverebbero a disagio fra i calciatori tatuati di oggi. Il mondo della cultura: Moravia

a teatro con Natalia Ginzburg e Dacia Maraini, Pasolini davanti alla sua Alfa Romeo GT (ritratto da Prediali nel '75, morirà quello stesso anno), Dario Fo che bacia Franca Rame, Gassman con il Teatro Popolare. Nella Roma papalina, Alberto Sordi a un seggio elettorale è circondato da preti e suore.

Il miracolo economico si interromperà bruscamente e il paese dovrà fronteggiare la crisi economica, le promesse non mantenute della società del benessere; mentre crescono i movimenti per i diritti sociali e civili, scoppiano le grandi lotte studentesche e operaie. I giovani non sono più quelli in giacca e cravatta ritratti da Cascio nel '62 a Trastevere, si respira «la tensione alla rivolta» raccontata da Bertolucci, i figli della modernità protestano in piazza. Poi gli attentati, il terrorismo, i '70 sono gli anni di piombo.

Paolo Cervone

© RIPRODUZIONE RISERVATA



- 1 Alberto Sordi vota alle comunali (1960), Centro studi e archivio università di Parma (Csac)
- 2 Giovani a Trastevere (1962), foto di Calogero Cascio
- 3 «Uova di Pasqua» (Milano, 1961), Archivi Farabola
- 4 Benzinaia a Roma, Archivio Luce
- 5 Scontri alla Sapienza (1968), Csac
- 6 Aldo Moro (Roma, 1960), Archivio Luce

Info

● «Anni interessanti (Momenti di vita italiana)» al Museo di Roma in Trastevere (piazza S. Egidio 1/b). Da oggi al 16 ottobre

● Orari: dal martedì alla domenica ore 10-20. Giorni di chiusura: lunedì. Info: 060608 (tutti i giorni 9-19)

● Catalogo, per la cura di Enrico Menduni, edito da Electa, con testi del curatore e di



Chiara Sbarigia, presidente di Cinecittà

● Dal 24 maggio all'11 ottobre una retrospettiva cinematografica accompagnerà l'esposizione, con proiezioni (a ingresso gratuito per i visitatori della mostra)

DATA STAMPA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 870 - L. 1809 - T. 1809

